Zeitschrift: Bollettino della Società storica locarnese

Herausgeber: Società storica locarnese

Band: 9 (2006)

Rubrik: Attività societaria

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 25.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ATTIVITÀ SOCIETARIA

Conferenze

15 settembre 2005: Castelli di comproprietà: l'esempio del S. Michele di Ascona. Conferenza dell'archeologo Stefan Lehmann.

9 marzo 2006: Il mestiere del paleografo. Conferenza del prof. Alfredo Poncini.

31 maggio 2006: Visita alla sede del Servizio dei Beni Culturali.

Il magg. Lorenzo Manfredi e l'aiut. Fabio Girlanda ci presentano, con una breve esposizione corredata da opportune diapositive, il Servizio dei Beni Culturali della Protezione civile. In un secondo momento il dir. dei Servizi culturali di Locarno, Riccardo Carazzetti, ci guida in una visita al rifugio per i beni culturali della città che si trova interrato dietro il muraglione di Piazza Castello. Numerosa la partecipazione.

Gita autunnale

1° ottobre 2005:

I ruderi del castello di Serravalle

Il vigneto della signora Rosarita Milani

Il vecchio torchio di Ludiano

Partecipazione buona (una trentina di soci). Un grazie particolare al signor Luigi Jacomelli, presidente dell'«Associazione amici del castello», che molto gentilmente ha accettato di farci da guida tra le rovine di Serravalle.

Ottimo il pranzo a base di polenta e brasato, servitoci al «Grotto della Ganna». Nel pomeriggio una sorpresa dopo l'altra: prima la visita al vigneto della signora Milani; un pergolato da favola, raro esempio di impianto viticolo protetto e sostenuto da enormi macigni precipitati dalla montagna; poi il torchio di Ludiano, che abbiamo la fortuna di vedere in piena funzione. Fragranza di uva spremuta, profumo indimenticabile di vendemmia!

Assemblea ordinaria, elezioni del nuovo comitato

5 aprile 2006

In apertura il presidente del giorno, Gildo Bucciarelli, ricorda i soci defunti: Francesco Rima e Giuseppina Broggini.

Il presidente uscente, Ugo Romerio, legge una «Lectio brevis» con la quale dà scarico all'assemblea del proprio mandato.

Si procede quindi alla nomina del nuovo comitato che risulta così composto:

Presidente: Rodolfo Huber Vicepresidente: Willy Simona

Membri: Erica Barlocchi, Leonardo Broillet, Emmy Ferrari, Damijana Gramigna, Roberto Meier, Stefano Mordasini, Alfredo Poncini, Gianni Quattrini, Ugo Romerio, Riccardo Varini.

Il nuovo presidente prende brevemente la parola:

Cari soci della SSL, vi ringrazio della fiducia che mi attestate con la nomina a vostro presidente. Mi ingegnerò per offrirvi un programma di qualità, come consuetudine da diversi anni. Subentrare all'ottima presidenza di Ugo Romerio è senza dubbio una sfida impegnativa. Ringrazio il presidente uscente e tutti i membri del comitato che hanno accettato di aiutarmi in questo progetto, garantendo una confortevole continuità e dimostrando la vitalità della SSL.

Il cambio di presidenza è un'occasione per riflettere sul programma e sugli intendimenti futuri. Credo che il ruolo assunto dalla SSL negli ultimi anni non debba essere sconvolto. Tre punti devono restar fermi:

- 1. Siamo un'associazione di persone interessate alla storia, alle tradizioni e alla cultura del Locarnese.
- 2. Non siamo un sodalizio di storici professionisti; c'è posto per tutti gli appassionati
- 3. Difendiamo però una divulgazione di elevata qualità.

In questa ottica riproporrò gli appuntamenti tradizionali: le conferenze, la gita in autunno e la pubblicazione del Bollettino in dicembre. Vorrei anche aggiungere una novità: dei «seminari introduttivi», adatti a tutti gli interessati di storia, archivistica e paleografia. Spero che così potremo avvicinare studenti e altri giovani allo studio del passato del Locarnese.

Penso inoltre che la SSL debba marcare ancora maggiormente la sua presenza nel dibattito culturale, perché la storia e le tradizioni della nostra regione si possono conservare solo confrontando le esperienze del passato con l'attualità: la semplice nostalgia è sterile. La SSL non deve necessariamente prendere posizione a favore o contro determinate scelte: può però diventare uno spazio di discussione qualificato, dove confrontare pubblicamente opinioni serie e fondate. Credo infine che in questi anni, segnati dal disimpegno di vari protagonisti nell'ambito della cultura che non garantisce sponsorizzazioni, sia necessario intensificare i nostri contatti con le associazioni che perseguono fini simili al nostro, in modo che la memoria storica resti un bene democraticamente accessibile.

Incontro natalizio e presentazione del Bollettino N. 8

1° Dicembre 2005

Puntuale col panettone e lo spumante di Natale è arrivato anche il nuovo Bollettino. Il compito di presentarlo è stato affidato al prof. Bruno Donati che lo ha fatto in modo encomiabile, proponendoci tutta una serie di commenti circostanziati e di argute riflessioni.

Ringraziandolo per la piacevole serata, pubblichiamo la parte introduttiva del suo discorso.

Per natura sono portato ad osservare con interesse e curiosità le cose che non conosco, pur tenendo una certa distanza, in modo da non essere coinvolto e confrontato con aspetti che non sono in grado di padroneggiare. È da relativamente poco tempo che conosco il «Bollettino della Società Storica Locarnese»,

infatti ne avevo avuto occasionalmente fra le mani solo alcuni numeri, e li avevo sfogliati un po' distrattamente alla ricerca di qualche informazione necessaria a completare indagini di carattere etnografico.

Quando Ugo Romerio, redattore responsabile della pubblicazione, mi ha invitato a presentare al pubblico il numero di quest'anno, per un po' ho cercato di eludere la sua richiesta, ma poi ho dovuto arrendermi ad un assedio organizzato, insistente e persuasivo.

Non avendo una formazione di storico, eccomi ora qui a nuotare in acque sconosciute, sostenuto solo da piccoli salvagente offertimi dall'esperienza acquisita durante il lungo periodo nel quale ho diretto un museo etnografico regionale. Sarò quindi prudente, mi terrò vicino alla riva, toccando il fondo con la punta dei piedi, sperando di non venir trascinato al largo o tirato a fondo dai gorghi. Mi sono fatto coraggio e ho letto attentamente il «Bollettino», come un lettore qualunque e come tale ve lo presento.

La pubblicazione che la Società Storica Locarnese ci offre alla fine di ogni anno si presenta come un saporito frutto autunnale, seminato appena archiviato il numero dell'anno precedente, coltivato con cura e con amore, cresciuto con una costante e assidua dedizione, maturato sotto il sole dell'estate e dell'autunno, per poi essere colto appena prima dell'inverno. Come ogni frutto tardivo è tra i più succulenti e sostanziosi, si conserva a lungo, mantenendo intatti il gusto e l'aroma.

Il «Bollettino» è come un albero che diventa di anno in anno sempre più produttivo e generoso. Il numero di quest'anno è formato da 192 pagine, redatte da venti collaboratori diversi che sviluppano molteplici argomenti e che toccano temi differenti ma non dissonanti. Ogni anno ci viene offerta una pubblicazione che sfogliamo e leggiamo con piacere, nella quale compaiono saggi di storici esperti, testi di persone attente alle vicende del passato, vivaci contributi di gente che scrive prevalentemente per diletto. Vi trovano un posto non solo i grandi avvenimenti, ma anche vicende quotidiane di umili persone; negli scritti si può avvertire il rapido e inesorabile incedere del tempo accompagnato da radicali cambiamenti del modo di vita.

L'indice della pubblicazione, che elenca e raggruppa i vari contributi, offre un ricco e variato ventaglio di proposte che risvegliano curiosità e che invitano alla lettura. Va sottolineato il fatto che le aspettative del lettore ben raramente vengono deluse. Il «Bollettino» non è quindi un'opera scritta da pochi specialisti alla ricerca di alcuni lettori, ma coinvolge un'ampia cerchia di persone anche tra quelle che generalmente sono solo fruitrici di simili prodotti culturali. L'opportunità di diventare attori è offerta in particolare ai giovani, taluni ancora in fase formativa o alle prime armi. Pazientemente guidati e incoraggiati dal responsabile di redazione hanno così il piacere e la soddisfazione di pubblicare almeno parzialmente i risultati delle loro prime ricerche.

Nelle pagine del «Bollettino» non c'è spazio per la nostalgia, per una visione idilliaca del passato o per grandi teorie fredde e sterili; il lettore avverte per contro che gli scritti sono redatti con competenza e passione, in una forma chiara e piana, talvolta divertita. Negli scritti non si ricordano solo persone e vicende del passato, ma si riflette anche sul presente, se necessario pure in modo critico e risoluto. L'editoriale di quest'anno commenta e giudica come «un falli-

mento che pesa quanto un macigno», la decisione politica di annullare una mostra di documenti inerente agli esuli protestanti locarnesi per far spazio a un'ennesima commemorazione del Patto di Locarno con manifestazioni dal gusto di «minestre riscaldate che non hanno più niente né da dirci né da darci». Con queste prese di posizione la Società Storica Locarnese chiede e rivendica presso le autorità il diritto di partecipare attivamente ad impostare una valida politica culturale a livello regionale. Il «Bollettino» serve anche a questo. [...]

I soci della Società Storica Locarnese

Aerne Maria Pia Aerni Agathon Achermann Germana Alberti Arnaldo Albisetti Margherita Allievi Roberto Andina Laetitia Arienti Lidia Balli Francesco Balli Pia Barlocchi Erica Belgeri Marisa Belgeri Mauro Beretta Piero Beretta Riccardo Bernasconi Maddalena

Berta Olivo Bertini Bruno Bettoni Diana Biaggio Simonetta Bianconi Bruno

Biblioteca Cant. Bellinzona Biblioteca Cant. Locarno Binda Franco e Angela Maria

Binda Paolo
Bonetti Fausto
Bonetti Fernando
Bornia Aldo
Botteri-Balli Consuelo
Branca Carlo
Broggini Renata
Broggini Romano
Broillet Leonardo

Bucciarelli Gildo e Myriam

Bucciarelli Mario Buzzi Franco

Calastri-Winzenried Daniela Campo-Salvi Maurizia Candolfi Adriana Caroni Mary Casagrande Gianni S.A. Casagrande Libero Casalini Editrice S.A.

Castelli Gianni
Celio Franco
Checchi Maurizio
Cheda-Romerio Carla
Comandini Luca
Corporazione Borghesi
Cotti Flavio e Renata
Dadò Armando
De Rossa Mario
Donati Bruno
Donati Marisa

Erba Diego Felder-Chavannes Jvonne Ferrari Emmy

Flechtner Maria Luisa Fornera Fausto

Franscella Carlo e Myriam Gaggioni Augusto Galgiani Milo Fedele Gamboni Vasco

Gambonini Giuseppe e Giordana Genovini Ivano

Gerber Maria Assunta Gerber Paolo e Virginia Giacomazzi Fabio Gianettoni Lorenza Gilardoni Silvano Gnosca-Pioda Claudia Gramigna Damijana

Huber Rodolfo Lafranchi Aldo Lafranchi Claudia Lafranchi Franco Lorenzetti Laura Losa Antonio

Lucca Rodolfo e Elena

Maggiorini Eliabeth Manfredi Lorenzo Manfrina Mario Marazza Piero Marazzi Guido Mariotti Graziana Marone Petrini Franca Martinoni Renato Matasci Alan Mattei Silvano Mazlum Feri Mazzoni Flavio

Meier Roberto e Maria Pia

Merlini Adriano
Merlini Donatella
Merlini-Crivelli Ilaria
Merlini Piergiorgio
Merlini Renato
Meroni Orlando e Jcki
Mordasini Lino Elio
Mordasini Stefano
Moresino Angelo
Moretti Franco
Moretti Ronnie
Morganti Giannetto
Nessi Arrigo
Nessi Ferruccio

Nosetti Orlando
Orsi Giampiero
Ostini Lidia
Paganetti Pierina
Pagnamenta Michele
Parachini Paolo
Patà Franco
Pedrazzini Alberto
Pedrazzini Fabio
Pedrazzini Guglielmo
Pedrazzini Mario e Gisela

Pedrazzini Marisa Pedrazzini Matteo Pedrazzini Nicola Pedrazzini Tipografia S.

Pedrazzini Tipografia S.A. Pedrazzini Tomaso Pedroni Aldo
Pedrotta Fausta
Pedrotta Giannina
Pedrotta Luca
Pedrotti Franco
Pellanda Giorgio
Pelloni Carlo
Perazzi Gian Franco
Perozzi Esterina

Pessi Marco

Pini-Rima Giovanna e Mauro Poncini Alfredo e Linda

Poncioni Eros Pozzi Gian Paolo Quattrini Gianni Regazzi Alberto Rezzonico-Berri Carla Rima Alessandro Rima Beatrice Romerio Sandro Romerio Simone

Romerio Ugo e Elisabetta

Rondi Riccardo Rüsch Elfi Scacchi Diego Sciarini Gianfranco Simona Filippo

Simona Germano e Beatrice Simona Giacomo e Fernanda

Simona Maurizio Simona Paolo Simona Willy e Lucia Snider Antonio Snozzi Francesca Schneider Hans R. Schwarz Brigitte Spörli-Maggiorini Elena Staffieri Giovanni Maria

Storelli Ernesto Storelli Paolo Tognazzini Maria Tognola Lauro Torriani Aldo Torriani Milena Troise Claudio Ulmi Roland Valsangiacomo Nelly Vannotti Francesca Varini Riccardo Maria Varini-Magoria Olimpia Venturi Alberto

Viganò Marino Widmer Rachele Zamboni-Tomasetti Lucia Zaninelli Tiziana

Zeli Theo

Finito di stampare nel mese di novembre 2006 presso la Pedrazzini Tipografia SA, Locarno